



COMUNE DI FONTANAFREDDA  
Provincia di Pordenone

Via Puccini n. 8 CAP 33074  
Tel. 0434/567611 Fax 0434/567667 [comune.fontanafredda@certgov.fvg.it](mailto:comune.fontanafredda@certgov.fvg.it)  
C.F. e Partita I.V.A. 00162440937  
[www.comune.fontanafredda.pn.it](http://www.comune.fontanafredda.pn.it)

N.ro decreto sindacale 05

11 FEB 2013

N.ro prot. 4576 27 FEB. 2013

**OGGETTO: LEGGE N. 190 DEL 13/11/2012 – DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ NELLA P.A. – NOMINA RESPONSABILE COMUNALE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

### **IL SINDACO**

#### **Premesso che:**

- con Legge 6 novembre 2012 n. 190 (*Gazzetta Ufficiale del 13 novembre 2012 n. 265*), entrata in vigore il 28/11/2012 sono state dettate le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n.110, detta legge ha individuato, in ambito nazionale, l'Autorità nazionale anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- le pubbliche amministrazioni centrali definiscono e trasmettono al Dipartimento della funzione pubblica:
  - a) un piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
  - b) procedure appropriate per selezionare e formare, in collaborazione con la Scuola superiore della pubblica amministrazione, i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, la rotazione di dirigenti e funzionari;
- ai fini della predisposizione del piano di prevenzione della corruzione, il prefetto, su richiesta, fornisce il necessario supporto tecnico e informativo agli enti locali, anche al fine di assicurare che i piani siano formulati e adottati nel rispetto delle linee guida contenute nel Piano nazionale approvato dalla Commissione.
- a tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione;

- negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

- l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno (*in fase di prima applicazione 31/03/2013*), adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale;

**Considerato** che il comune di Fontanafredda, in assenza di figure dirigenziali in seno al proprio organico, è tenuto ad individuare il responsabile di che trattasi nella figura del segretario generale titolare, ruolo questo ad oggi assicurato dal dott. Giovanni d'Altilia nato a Vico del Gargano il 30/03/1954, dirigente che non è mai stato destinatario di provvedimenti giudiziari, né di provvedimenti disciplinari e che nel tempo ha dato dimostrazione di comportamento integerrimo;

**Preso atto** che il responsabile deve:

- a) elaborare la proposta di piano di prevenzione della corruzione;
- b) definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, la rotazione di dirigenti e funzionari;
- c) verificare l'efficace attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e la sua idoneità, nonché proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- d) verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- e) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;

in caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il responsabile risponde di mancato raggiungimento degli obiettivi nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:

- a) di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il piano triennale e di aver osservato le prescrizioni della legge;
- b) di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano;

la violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal piano costituisce illecito disciplinare;

entro il **15 dicembre** di ogni anno, il responsabile pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione.

**Vista** la circolare n° 1 della Presidenza del Consiglio dei ministri –dipartimento funzione pubblica – servizio studi e consulenza trattamento del personale – DFP 00004355 P-4.17.1.7.5 del 25/01/2013 e preso atto che così come nella stessa indicato, l'incarico di responsabile della

prevenzione al segretario è da considerarsi integrativo della competenza generale spettante per legge al segretario per effetto dell'art. 97 del d.lgs. n. 267/2000;

**Tenuto conto che:**

- la designazione del responsabile va comunicata alla CIVIT , che ha dedicato una apposita sezione del sito alla raccolta dei relativi dati;
- l'amministrazione deve assicurare al responsabile un adeguato supporto, mediante assegnazione di appropriate risorse umane, strumentali e finanziarie. L'appropriatezza va intesa non solo da un punto di vista quantitativo ma anche qualitativo, vale a dire che deve essere assicurata la presenza di elevate professionalità che dovranno peraltro essere destinatarie di specifica formazione;

**Sentita** la giunta comunale nella seduta del 25/02/2013;

**DECRETA**

- 1) di nominare responsabile della prevenzione della corruzione del comune di Fontanafredda il segretario generale titolare dott. **Giovanni d'Altilia** nato a Vico del Gargano il 30/03/1954, dirigente che non è mai stato destinatario di provvedimenti giudiziari, né di provvedimenti disciplinari e che nel tempo ha dato dimostrazione di comportamento integerrimo, il quale provvederà a predisporre la proposta del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e del regolamento per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione;
- 2) di dare atto -vista la circolare n° 1 della Presidenza del Consiglio dei ministri -dipartimento funzione pubblica - servizio studi e consulenza trattamento del personale - DFP 00004355 P-4.17.1.7.5 del 25/01/2013- che l'incarico di responsabile della prevenzione al segretario è da considerarsi integrativo della competenza generale spettante per legge allo stesso per effetto dell'art. 97 del d.lgs. n. 267/2000;
- 3) di mandare copia della presente al Dipartimento della Funzione Pubblica e alla CIVIT (autorità nazionale anticorruzione) avendo cura di segnalare a quest'ultima l'indirizzo di posta elettronica del predetto funzionario: [segretario@comune.-fontanafredda.pn.it](mailto:segretario@comune.-fontanafredda.pn.it) ;

IL SINDACO  
Giovanni Baviera



